

L'intervista/1

Causi, deputato pd ed ex assessore della giunta Veltroni

“Conseguenza di Parentopoli e delle spese fuori controllo”

«IL COMUNE in bancarotta? Non ho dati di fatto per rispondere e come romano mi auguro di no. Certo, è strano che il bilancio liberato dal debito sia tornato così velocemente in difficoltà». Marco Causi, deputato del Pd, ex assessore al Bilancio del Campidoglio, è preoccupato. Il declassamento di Fitch e i conti a rischio sono più di un campanello d'allarme: «La valutazione indipendente di Fitch è legata al bilancio ordinario

degli ultimi due anni: Alemanno non ha più nessuna scusa. Non si può autoassolvere dando a qualcun altro la colpa»

Quali possono essere le cause?

«Troppe spese correnti. Sindaco e giunta in questi tre anni non hanno controllato l'evoluzione delle spese».

Fitch punta il dito sulle municipalizzate.

«Finora Parentopoli è stata analizzata solo come un proble-

ma di raccomandazioni. Ma le migliaia di assunzioni in Atac e Ama costano 709 milioni e, per quel che si capisce, non sono state collegate né all'aumento dei servizi né ai vincoli di bilancio. Sono mancati i controlli incrociati».

Poi ci sono i mancati trasferimenti ai Comuni.

«Anche su Roma ricadono i durissimi tagli inferti dalla manovra di Tremonti a Comuni e Regioni. Per il 2011 sono previsti sette mi-

liardi di tagli, che diventeranno 12 nel 2012 con un impatto sul settore del trasporto pubblico».

Come se ne esce?

«Con un rigido controllo sulle spese dei contratti di servizio e sulle aziende comunali, con una contrattazione molto forte sui trasferimenti dalla Regione soprattutto nel campo del trasporto. E, infine, col ripristino di qualche forma di finanza speciale per Roma Capitale».

(m.fv.)



DEPUTATO

Marco Causi, Pd, ex assessore al Bilancio

